



COMUNE DI GENOVA

Discorso sullo stato dell'Unione

Le istituzioni democratiche devono costantemente conquistarsi e riconquistarsi la fiducia dei cittadini. Dobbiamo essere all'altezza delle nuove sfide che la storia continuerà a porci. Proprio come lo sono stati gli europei quando milioni di persone provenienti dall'Ucraina hanno bussato alla loro porta. Questa è la migliore espressione dell'Europa: un'Unione fatta di determinazione e solidarietà.

(Ursula von der Leyen, 14/10/2022)



Il 14 settembre la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha pronunciato il suo terzo discorso sullo stato dell'Unione davanti al Parlamento europeo. Si tratta di un appuntamento che ricorre annualmente nel mese di settembre (qui i Discorsi

precedenti) per fare il punto sui risultati conseguiti e per illustrare l'indirizzo politico futuro. Al discorso fa seguito, poi, un dibattito in seduta plenaria. È così che prende il via il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio per predisporre il programma di lavoro della Commissione per l'anno a venire, in questo caso il 2023.

Rimangono prioritari i temi del sostegno all'Ucraina, del contrasto alla crisi energetica e ai cambiamenti climatici e della difesa della democrazia. Tra le iniziative proposte, molte intendono rispondere alle raccomandazioni formulate dai cittadini nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa:

- continuare a sostenere fermamente l'Ucraina e la sua popolazione, anche sfruttando appieno le possibilità offerte dal mercato unico dell'UE;
- mettere in atto misure per aiutare i cittadini europei ad affrontare la crisi energetica;
- sostenere il contesto imprenditoriale, in particolare le piccole e medie imprese, per rafforzare la futura competitività dell'Europa;
- ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi e collaborare strettamente con fornitori affidabili;
- investire ulteriormente nelle energie rinnovabili e, in particolare, nell'idrogeno;
- guidare a livello mondiale l'adattamento ai cambiamenti climatici e proteggere la natura;
- continuare a difendere la democrazia, in Europa e nel mondo, e lo Stato di diritto.



Nuove iniziative

Il 14 settembre la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha inoltre inviato alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e a Petr Fiala, primo ministro della Repubblica ceca, che attualmente detiene la presidenza del Consiglio, una lettera d'intenti in cui illustra in dettaglio le azioni che la Commissione intende intraprendere il prossimo anno tramite atti giuridici e altre iniziative, tra queste alcune :

- un Green deal europeo: la revisione del quadro sui rifiuti per ridurre il numero, anche di quelli alimentari, e l'impatto ambientale della loro gestione, la proposta legislativa sulle piante prodotte con alcune nuove tecniche genomiche e la revisione della legislazione dell'UE sul benessere degli animali;
- un'Europa pronta per l'era digitale: normativa europea sulle materie prime critiche, la proposta legislativa sul censimento e la registrazione dell'amianto negli edifici;
- un'Europa più forte nel mondo: strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa;
- promozione dello stile di vita europeo: un approccio globale alla salute mentale;
- un nuovo slancio per la democrazia europea: proposta legislativa relativa a una Carta europea della disabilità.



Il discorso integrale è disponibile al seguente link [🔗 SOTEU 2022.](#)

Programma Europa digitale la Commissione pubblica bandi per investire 200 milioni di € nelle tecnologie digitali



La Commissione ha pubblicato la terza serie di inviti a presentare proposte per il programma Europa digitale, del valore di 200 milioni di €, nell'ambito dei programmi di lavoro 2021- 2022. Questi inviti fanno seguito alla prima e alla seconda serie di bandi pubblicati rispettivamente nel novembre 2021 e nel febbraio 2022. **I bandi sono aperti alle imprese, alle pubbliche amministrazioni e ad altri soggetti degli Stati membri dell'UE, dei paesi EFTA/SEE e dei paesi associati. Il finanziamento prevede un investimento di 170 milioni di € in spazi di dati e nello sviluppo di una piattaforma di intelligenza artificiale che garantirà alle imprese e alle pubbliche amministrazioni un facile accesso a strumenti di intelligenza artificiale affidabili realizzati in Europa. Il denaro verrà investito anche in infrastrutture cloud-to-edge e in programmi di istruzione specializzata nel settore delle tecnologie digitali avanzate.** Il termine per questi bandi è il 24 gennaio 2023. È aperto



anche un nuovo invito a presentare proposte per i poli europei dell'innovazione digitale, che stanziava ulteriori 30 milioni di €. I poli, situati in tutta Europa, sosterranno le imprese private, comprese le PMI e le start-up, e il settore pubblico nella trasformazione

digitale. Il termine per questo bando è il 16 novembre 2022.

Ulteriori bandi nell'ambito del programma di lavoro 2021-2022 saranno pubblicati nelle prossime settimane.

👉 Tutte le informazioni sui bandi sono disponibili al seguente [link](#).

Reddito minimo: un sostegno più efficace per combattere la povertà e favorire l'occupazione

I sistemi di protezione sociale contribuiscono a ridurre le disuguaglianze e le differenze sociali. Garantiscono una vita dignitosa a coloro che non possono lavorare e incoraggiano coloro che possono farlo a ritrovare un impiego. [...]

È così che possiamo combattere la povertà e l'esclusione sociale e aiutare un maggior numero di persone a trovare lavoro in questo periodo difficile.

(Valdis Dombrovskis - Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, 28/09/2022)



Il 28 settembre la Commissione ha invitato gli Stati membri a modernizzare i propri regimi di reddito minimo nel quadro dell'attuale impegno per la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale in Europa. La proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un adeguato reddito minimo che garantisca un'inclusione attiva stabilisce le modalità con cui gli Stati membri possono modernizzare i propri regimi di reddito minimo per renderli più

efficaci, sottraendo le persone alla povertà e promuovendo nel contempo l'integrazione nel mercato del lavoro di quanti sono in grado di lavorare. Il reddito minimo è costituito da pagamenti in contanti che aiutano le famiglie che ne hanno bisogno a colmare lo scarto rispetto a un determinato livello di reddito per pagare le bollette e condurre una vita dignitosa.

Tali pagamenti sono particolarmente importanti in periodi di recessione economica perché contribuiscono ad ammortizzare il calo del reddito delle famiglie per le persone più bisognose, contribuendo in tal modo a una crescita sostenibile e inclusiva. Sono generalmente integrati da prestazioni



in natura che danno accesso a servizi e incentivi mirati per accedere al mercato del lavoro. I regimi di reddito minimo non sono quindi uno strumento passivo, ma fungono da trampolino di lancio per migliorare l'inclusione e le prospettive occupazionali. Regimi di reddito minimo ben concepiti consentono di trovare un equilibrio tra la riduzione della povertà, l'incentivazione del lavoro e il mantenimento di spese di bilancio sostenibili. Il reddito minimo e le reti di sicurezza sociale devono prevedere incentivi e sostegno sufficienti affinché i beneficiari che sono in grado di lavorare possano reintegrarsi nel mercato del lavoro. Dovrebbero quindi essere concepiti anche per contribuire alla piena realizzazione del potenziale delle transizioni verde e digitale, sostenendo le transizioni nel mercato del lavoro e una partecipazione attiva delle persone svantaggiate. I vantaggi di carattere sociale ed economico derivanti dalla presenza di reti di sicurezza sociale adeguate e mirate sono diventati ancora più importanti durante i lockdown legati alla pandemia di COVID-19. Disporre di un adeguato reddito minimo è estremamente importante nell'attuale contesto di aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in quanto le misure sul reddito possono essere destinate specificamente ai gruppi vulnerabili. La proposta contribuirà al conseguimento degli obiettivi sociali dell'UE per il 2030 volti a ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone a rischio di povertà di esclusione, come stabilito nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, e aiuterà

gli Stati membri a raggiungere l'obiettivo secondo cui almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro.

L'Europa a misura dei giovani: al via #DiscoverEU



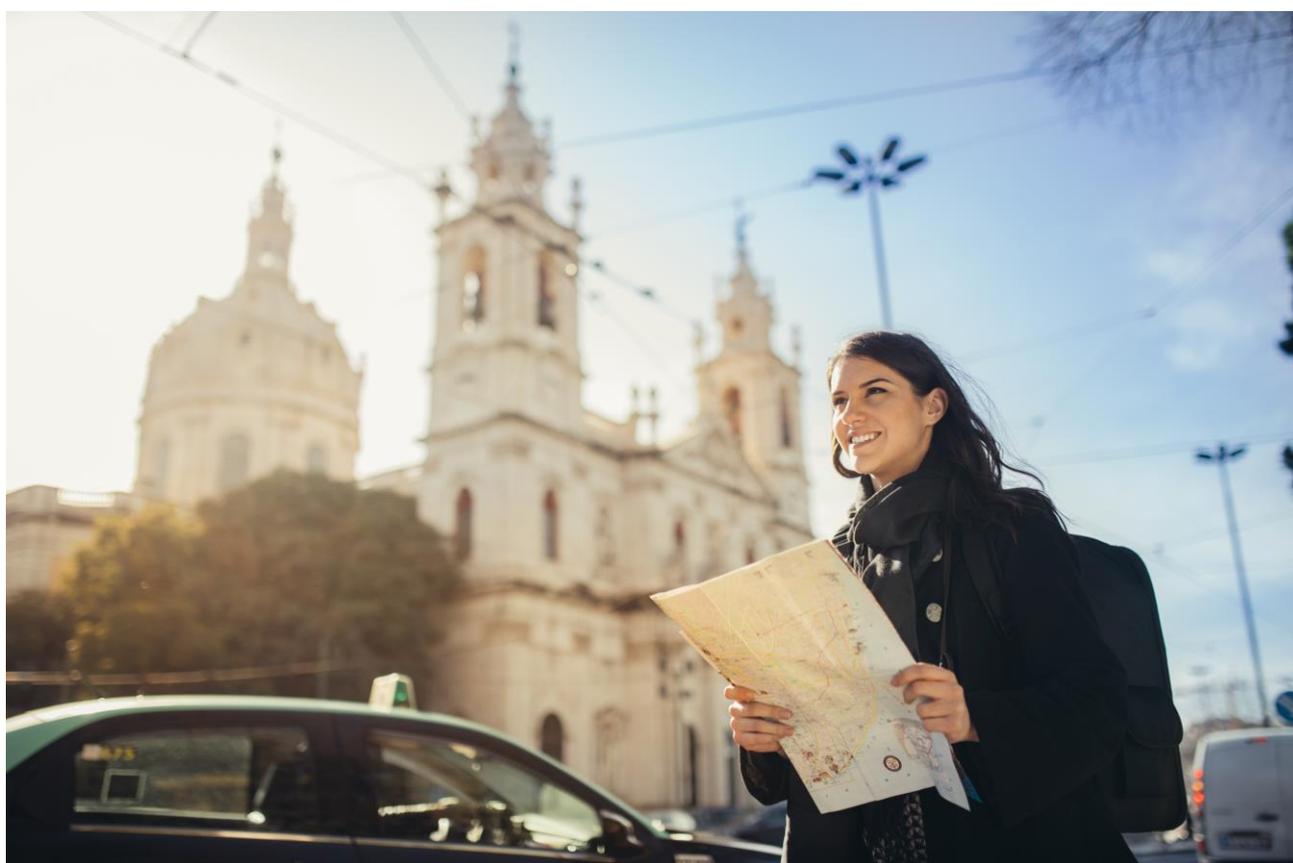
DiscoverEU è un'azione del programma Erasmus+ che offre ai giovani l'opportunità di scoprire l'Europa attraverso esperienze di apprendimento. Spostandosi principalmente in treno (sono previste eccezioni per consentire di partecipare a coloro che vivono su isole o in zone remote), i ragazzi e le ragazze avranno l'opportunità di scoprire paesaggi mozzafiato d'Europa e la sua varietà di piccole e grandi città. Puoi partecipare alle due tornate di candidature che si svolgono ogni anno. I candidati selezionati sono premiati con un pass di viaggio.

🕒 Quando sarà la prossima tornata?

Dal lancio dell'iniziativa, nel giugno 2018, più di 165 000 giovani hanno ottenuto un pass DiscoverEU. **La prossima tornata di candidature avrà luogo dalle ore 12 (CEST) di martedì 11 ottobre 2022 alle ore 12 (CEST) di martedì 25 ottobre 2022.** Quando arriverà il momento, su questa pagina comparirà il pulsante "Partecipa".

Per poter partecipare, bisogna:

- essere nato tra il 1° gennaio 2004 (incluso) e il 31 dicembre 2004 (incluso)
- inserire correttamente il numero della carta d'identità, del passaporto o della carta di soggiorno legale nel modulo di domanda online
- essere cittadino o residente legale a lungo termine* di uno dei seguenti paesi: uno degli Stati membri dell'Unione europea, compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) o uno dei paesi terzi associati al programma Erasmus+: Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia.
- Infine, partecipare a un quiz (a meno che si decida di partecipare in gruppo).



Se si sarà selezionati si potrà viaggiare per un periodo di almeno 1 giorno e al massimo 30 giorni tra il 1° marzo 2023 e il 29 febbraio 2024.

L'Europa ti aspetta. Fai il primo passo!  [link](#)

Consultazione UE: Un sistema alimentare sostenibile

Nel contesto del "Green Deal europeo", la Commissione europea ha adottato una strategia "Dal produttore al consumatore" (F2F), che mira a sostenere la transizione verso un sistema alimentare sostenibile. Con la strategia F2F è stata annunciata un'iniziativa per un quadro legislativo in materia di sistemi alimentari sostenibili ("FSFS") che la Commissione europea presenterà nel 2023.



E' in corso una consultazione europea sulla proposta. Fino al 24 ottobre 2022 i cittadini, e in particolare le piccole e medie imprese, hanno la possibilità di esprimere il loro parere in merito alla proposta attraverso la partecipazione dell'apposito questionario.

Dai il tuo parere alla proposta: [link](#).

L'Europa ai tempi di Rubens

Arte, storia e prospettive future in riferimento all'Agenda 2030

Martedì 8 novembre 2022

Ore 10:00 – 12:00

presso la Biblioteca civica Berio



Un incontro per informare e sensibilizzare sugli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo numero 16: pace, giustizia e istituzioni forti. Partendo dal quadro del pittore e diplomatico fiammingo P. P. Rubens "Le conseguenze della guerra", conservato alla Galleria degli Uffizi di Firenze e ispirato alla guerra dei trent'anni, (1618-1648) darà avvio a una riflessione sugli accadimenti storici e sociali dell'Europa e sul bisogno di società pacifiche e inclusive nel continente.



COMUNE DI GENOVA



Seguici sui nostri social

